

# RE.A.ZIONI

## GIOVANI CAPACI DI FUTURO



Associazione  
DIRITTI UMANI  
SVILUPPO UMANO



CONTRIBUTO  
REGIONE del VENETO

Partner



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PADOVA



Comune  
di Padova



CSV  
CENTRO SERVIZI  
VOLONTARIATO  
di Padova e Venezia



In collaborazione con

## Economia e management per l'inclusione

Aprile - Luglio 2021

**Coordinatore:** prof. Alberto Lanzavecchia (DiSEA)

**Tutor:** Susanna Ajazi

Al percorso di elaborazione del report hanno contribuito i seguenti student\* dell'Università di Padova:

Riccardo Stefani, Chiara Sieve, Sabrina Rezzara, Stefano Boscolo Bragadin, Giovanni Caruso, Spinaci Federico, Rosina Giulia, Morganella Francesca, Navid Panahi, Maria Melato, Caixeta Cuhna Eloisa, Lio Miranda, Segala Maria, Takacs Laura, Samson Irina, Lunardi Damiano, Radzik Micol, Radzik Benedetta, Piuzzo Lorenzo.

## **CONTENUTI**

<b>Introduzione</b>	p.2
<b>Fase di preparazione</b>	p.2
I. Seminari Frontali	
II. Workshop	
<b>Pre - Hackathon</b>	p.3
<b>Hackathon</b>	p.4
I. Struttura	
II. Proposte dei Partecipanti	

## **Fase di Preparazione**

### **I. Seminari Frontali**

In data 21 Aprile 2021 è stato realizzato il primo seminario del filone economico, in formato online su piattaforma Zoom, assistito da oltre 200 studenti, iscritti a diversi corsi di laurea dell'Università di Padova.

I partecipanti hanno assistito ad un intervento introduttivo del progetto Re.A.zioni. e il suo filone economico, a cura del professor Alberto Lanzavecchia, del dipartimento di scienze economiche e aziendali dell'Ateneo di Padova (professore associato di finanza aziendale, titolare degli insegnamenti Finanza Aziendale e Finanza Strategica, Microfinance for Social Change, e Territory, Development and Alternatives).

Scopo del seminario era la diffusione di una conoscenza di base sulla finanza etica e del microcredito, in particolare nel contesto normativo e operativo italiano, completato con la presentazione di alcuni progetti estratti dal PNRR della Regione del Veneto, con riferimento al cicloturismo, l'accesso al credito di PMI e la mobilità sostenibile, al fine di suscitare un interesse specifico da parte degli studenti, su cui focalizzare lo sviluppo delle idee progettuali.

### **II. Workshop**

In data 17 Maggio 2021, un gruppo di studenti più ristretto ha partecipato ad un secondo incontro online, su piattaforma Zoom, della durata di due ore, moderato dal Professor Lanzavecchia con la partecipazione di un relatore ospite, l'arch. Alberto Marescotti, del Comune di Padova. L'incontro è stato diviso in due momenti: in primis, l'architetto ha illustrato le criticità della viabilità ciclabile nella città di Padova, focalizzandosi sul Bici Masterplan 2018-2022. Successivamente, il prof. Lanzavecchia ha portato esempi virtuosi di attività economiche inerenti alla mobilità sostenibile e il cicloturismo nate con il supporto del microcredito, con una particolare attenzione verso le imprese sociali e la sostenibilità.

L'obiettivo del seminario è stato raggiunto: far comprendere come coniugare l'avvio di micro attività economiche con la dimensione dell'inclusione e la sostenibilità. Il 90% dei partecipanti infatti non era a conoscenza di questo strumento finanziario, si è svolta dunque una sessione di educazione finanziaria finalizzata allo sviluppo del progetto RE.A.ZIONI.

Studentesse e studenti, accompagnati da tutor (dott.ssa Susanna Ajazi) e docenti (prof. Alberto Lanzavecchia), hanno mosso i primi passi per fare proposte per accrescere la competitività delle PMI attraverso il sostegno all'accesso al credito. Hanno inoltre avanzato idee per la conversione sostenibile del sistema della mobilità urbana.

In data 18 Maggio 2021, i partecipanti sono stati coinvolti in attività interattive, incentrate sul dibattito sulla definizione del perimetro di lavoro, il confronto sulle opzioni disponibili, e la definizione di una progettazione iniziale, basandosi su conoscenze pregresse e su quanto appreso nei precedenti seminari. Anche in questa occasione, il lavoro dei partecipanti, in modalità online su piattaforma Zoom, della durata di due ore circa, è stato moderato dal tutor dott.ssa Susanna Ajazi e dal docente di riferimento (prof. Alberto Lanzavecchia).

La discussione si è articolata sulle criticità del sistema di piste ciclabili e ciclovie esistenti, identificate dai partecipanti in: mancanza di segnaletica e illuminazione appropriata, promiscuità di percorsi ciclabili con quelli pedonali o addirittura automobilistici, scarsa promozione della mobilità sostenibile, assenza parziale o totale di infrastrutture per persone con disabilità, alberazione scarsa, spazi inadeguati per bambini e famiglie.

La discussione guidata ha visto come risultato quello di scindere la mobilità urbana da quella extra-urbana o turistica. Dunque, il gruppo ha scelto di focalizzarsi sulla seconda, in quanto si è visto maggiore potenziale per far nascere attività economiche a stampo sociale.

Il workshop si è quindi concluso con la volontà di focalizzarsi ed approfondire la realtà del turismo ciclabile, soprattutto del padovano, al fine di proporre migliorie pertinenti e innovative, anche tramite l'avvio di nuove iniziative economiche. Per questo motivo, gli studenti e le studentesse hanno approfondito il tema nel loro tempo libero e hanno poi proposto di organizzare un'uscita sul campo, per osservare da vicino quanto appreso e poter stilare delle proposte concrete, partendo dai quesiti: "Cosa manca? Perché manca? Cos'è presente? Come valorizzarlo? In quali nuove attività economiche?".

### **Pre – Hackathon**

In data 25 Giugno 2021, in presenza presso la sede del Dipartimento di Scienze Economiche e Aziendali - Palazzo Levi Cases, sono stati invitati gli Autori del libro-guida "*Pedalando s'impara- Alla scoperta del patrimonio culturale attraverso le ciclovie della Provincia di Padova*", edito da IdeaMontagna (Alice Vacilotto, Giulia Salvo e Chiara Andreatta, coordinatore il direttore del dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Padova, il prof. Jacopo Bonetto). Scopo di questo incontro era l'approfondimento del cicloturismo a stampo turistico-culturale nella provincia di Padova.

Si è trattato e discusso con i partecipanti di mobilità sostenibile, inclusione e promozione del territorio per implementare i principi dell'Agenda 2030 nel contesto padovano.

Gli Autori hanno illustrato il minuzioso lavoro fatto per la stesura della guida, che vuole essere un primo passo per ispirare i ciclisti sia professionisti che amatoriali a spingersi oltre la strada, urbana o provinciale, per visitare il ricchissimo patrimonio artistico e culturale presente delle aree limitrofe ai percorsi più battuti.

Su ispirazione dell'Agenda UN 2030, obiettivo 8 - Lavoro dignitoso e crescita economica; 9 - Imprese, Innovazione e Infrastrutture; 11 - Città e comunità sostenibili; e 17 - Partnership per gli obiettivi, il gruppo di lavoro ha pensato di stilare una lista di attività e servizi indispensabili per un percorso ciclabile sicuro e all'avanguardia, nel rispetto della sostenibilità.

Nello specifico:

- segnaletica adeguata e coerente
- illuminazione adeguata
- congiunzione dei tratti che terminano improvvisamente
- pavimentazione sostenibile (materiali di recupero)
- fontanelle di acqua potabile
- colonnine di ricarica per e-bike
- alberatura e aree verdi
- aree ristoro attrezzate per famiglie (fasciatoi, servizi igienici, panchine e tavoli)
- food-truck itineranti

- aree giochi per bambini (come momento di svago durante la gita cicloturistica)
- percorsi o mezzi alternativi per persone con disabilità
- segnalazione del patrimonio culturale
- servizio guide turistiche
- QR code informativi

Inoltre, a conclusione dell'incontro, è stata progettata la giornata conclusiva dell'hackathon, nella forma di un'uscita di gruppo sul campo, lungo le piste ciclabili e stradali del padovano, testando una delle realtà economiche avviate dal microcredito citate dal prof. Alberto Lanzavecchia nel suo seminario: la cooperativa Aperdifiato.

## **Hackathon**

### **I. Struttura**

Il 4 Luglio 2021 un gruppo di 10 partecipanti ha completato i lavori del progetto Re.A.zioni nel corso di una giornata di lavoro itinerante, lungo le piste ciclabili e stradali nei Colli Euganei, per comprendere, sulla base della diretta osservazione ed esperienza, come poter migliorare gli asset (infrastrutturali, naturali e culturali) esistenti.

Degna di nota è stata la cooperativa scelta per il noleggio dei mezzi: "A Perdifiato p.s.c.r.l.". Si tratta di una cooperativa sociale fondata da tre giovani padovani grazie a un finanziamento basato sul microcredito, ottenuto attraverso un bando regionale del 2016. La società non si limita a noleggiare biciclette, ma offre servizi di accompagnamento per escursioni e pedalate, attività didattiche, escursioni e laboratori a gruppi scolastici, per far scoprire flora, fauna, geologia e storia del nostro territorio, ma anche l'innovativo "tree camping", per dormire in tende sospese immerse nel verde.

### **II. Proposte dei Partecipanti**

#### ***Idee per un cicloturismo inclusivo e sostenibile***

Nel corso dell'hackathon sono state rilevate una serie di migliorie possibili, da attuare con l'aiuto della Regione del Veneto e Fondazione Finanza Etica, e il supporto congiunto degli enti comunali.

Finanziare il cicloturismo rappresenta la possibilità di implementare il turismo lento, che permette di vivere il territorio in modo intenso e profondo, con benefici psico-fisici per chi lo pratica. È necessario sfatare il mito che si tratti di un turismo praticato per viaggiare in economia: infatti la spesa media giornaliera si attesta tra i 66 e i 76 euro. In alcuni casi lo possiamo accostare al turismo di lusso con persone ad alto tenore di vita disposte a spendere cifre più alte.

Se passiamo ad osservare la situazione del Veneto si stima che il 20% dei turisti tedeschi trascorre la vacanza in bicicletta, soprattutto nel Nord Italia. Questa presenza ha aiutato il Triveneto a sviluppare questo segmento turistico che lo vede al primo posto per la costruzione di ciclovie e per i servizi turistici offerti. Il Veneto ha visto trasformare negli ultimi

anni gli argini, strade di campagna, strade bianche, vecchie vie ferroviarie dismesse, in percorsi per la bicicletta. Questo ha consentito, con interventi economici di medio impatto, l'avvio di collegamenti cicloturistici, sempre più utilizzati.

Quindi per poter sviluppare la vacanza in bicicletta, oltre alle ciclovie che possono sorgere con modici investimenti, sono necessari nuovi servizi lungo le piste ciclabili per poter incentivare l'uso di questo mezzo. Chi va in bicicletta ha bisogno di sapere che lungo il percorso può incontrare posti per il proprio ristoro, servizi che diano la possibilità di non lasciare a piedi le persone, servizi che consentano il trasporto di bagagli e tutti quei servizi che possano rendere confortevole la vacanza.

Altro aspetto non meno importante da considerare è la sicurezza. Chi viaggia in bicicletta deve avere la certezza di un percorso sicuro lontano dalle macchine pensato anche per i bambini e alle persone con fragilità.

La sfida reale quindi non è aspettare il completamento delle ciclovie nazionali, che porteranno indubbiamente una spinta al settore in modo massiccio, ma cambiare mentalità per muoversi, già partendo da qui si può fare molto, sfruttando tutte le vie che possono essere riqualificate e riadattate al cicloturismo.

Dato il livello attuale di sottosviluppo del cicloturismo e la sua centralità anche a livello di progetti di intervento a livello regionale, il potenziale della proposta è da ritenersi rilevante, tanto che la stessa esperienza dimostra che ci sono ampi spazi di sviluppo per il cicloturismo in generale e per un cicloturismo inclusivo nello specifico, come insegnano anche realtà già presenti nel panorama nazionale, le quali cercano di rendere sport normalmente ritenuti impraticabili alla portata di tutti.

Il microcredito a questo fine risulta certamente uno strumento operativo ideale, non solo per la sua caratteristica *ex lege* che non richiede il rilascio di garanzie da parte dei beneficiari (e quindi amplia il numero di potenziali nuovi imprenditori), ma soprattutto per il fatto che, offrendo un supporto per colmare le lacune a livello di competenze ed esperienze, assicura la centralità della persona che ha un progetto da realizzare, sostenibile e inclusivo, favorendone così la sua buona riuscita.

Quel che è fondamentale per la buona riuscita di questo progetto è sicuramente l'interazione, sia con le realtà politico-amministrative che gestiscono le piste ciclabili interessate dal progetto stesso, le quali debbono necessariamente essere mantenute in buono stato e dotate di segnaletica idonea, sia con le realtà imprenditoriali già presenti nelle vicinanze delle stesse, in modo da creare una rete di imprenditori che permetta sia di dare una maggiore visibilità al progetto, che di garantire servizi connessi a coloro che decidessero di noleggiare i mezzi per spostarsi autonomamente o di partecipare agli eventi organizzati.